



## CONSIGLIO MUNICIPALITA' 9 - PIANURA/SOCCAVO

**-Al Sig. Sindaco di Napoli**  
**-Al Sig. Assessore all'Urbanistica**  
**- Al Sig. Assessore ai Beni Comuni e**  
**Democrazia Partecipativa**  
**-Al Direttore Generale**  
**-Al Direttore della V^ Direzione Centrale**  
**Al Servizio Autonomo Avvocatura-Area legale civile**

Il Consiglio della Municipalità 9 Pianura/Soccavo, riunitosi il giorno 19 APRILE 2012, per la trattazione del seguente argomento iscritto all' Ordine del Giorno : **Trasferimento alla IX Municipalità Soccavo-Pianura delle funzioni relative all'U.d.P "Coordinamento interventi di Riqualficazione di Pianura DCIN3090" (c.d. PIT Pianura).**

### **-Premesso**

che, con deliberazione di G.C. n. 990 del 11.10.2011, l'A. C. ha dato atto che tra le strutture che non necessitano di essere affidate ad una figura dirigenziale di cui all'art.1 della deliberazione di G.C. n. 787/2011 vi è anche l'Unità di Progetto "Coordinamento interventi di Riqualficazione di Pianura DCIN3090" le cui funzioni vengono trasferite alla IX Municipalità Soccavo Pianura; che la medesima deliberazione dispone al punto D) di "demandare a successivi atti di organizzazione il trasferimento e la puntuale definizione dei compiti, funzioni e materie che faranno capo alle singole strutture", nonché..."l'adeguamento dell'organigramma funzionale".

### **-Considerato**

che allo stato non risulta essere stato prodotto alcun atto di organizzazione, mentre al Presidente della Municipalità è pervenuta, da parte del Direttore della Municipalità, l'allegata "Relazione sullo stato dei procedimenti che hanno avuto quale centro di spesa il disciolto PIT Pianura (01 luglio 2011)", prot. PG/2012/0220526 del 14/03/2012, dal Direttore della V Direzione Centrale Ing. G. Pomicino; che, con successiva nota PG/2012/0251741 del 23/03/2012 che parimenti si allega, il Direttore della V^ Direzione Centrale ha inviato alla Municipalità anche parte della documentazione relativa ad alcuni interventi, precisando che "per tutte le altre informazioni e documentazioni risulta necessario prendere diretto contatto con il Coordinatore del Dip.to Ambiente che come si evince dalla predetta relazione del 14/03/2012, è stato ed è il RUP di quasi tutti gli interventi iniziati a Pianura"; che, alla medesima nota, ritenendo di fatto già operante ed efficace il trasferimento delle funzioni, viene allegata una nota dell'Avvocatura PG/2012/152687 del 22/02/2012 che si allega, riguardante la sentenza n. 10700/2010 del Tribunale di Napoli-che si allega-, relativa ad un procedimento giudiziario contro il Comune di Napoli, in esito al quale l'Avvocatura invita il Dipartimento Autonomo Ambiente a riconoscere il debito fuori bilancio relativo alla suddetta sentenza; che, con successiva nota prot. PG/314863 del 13/04/2012, il Servizio Avvocatura, preso atto del trasferimento delle funzioni relative al PIT Pianura dalla V^ Direzione Centrale alla Municipalità 9, ha invitato questa Municipalità a notiziare sul riconoscimento del debito fuori bilancio scaturente dalla sentenza medesima; che, con riferimento a tali atti, per i motivi di seguito indicati, non si può non manifestare rilevanti perplessità che inducono a considerare del tutto privo di efficacia l'asserito trasferimento alla Municipalità delle funzioni in questione;

**-Rilevata** l'estrema indeterminatezza del modus operandi dell'attuale U.d.P. che ha curato gli interventi del cosiddetto "PIT Pianura", visto che dai citati atti si evince l'assenza di una struttura gerarchica, in quanto gli interventi elencati non sembrano far capo ad una responsabilità dirigenziale, ma sono affidati, con competenze esclusive, a singoli Responsabili di Procedimento che hanno svolto (e svolgono) la propria attività in maniera del tutto indipendente. Inoltre vengono elencati n.8 interventi dei quali i primi tre assegnati al RUP arch. G. Pulli, il n.8 assegnato all'arch. Perna, mentre per i rimanenti quattro interventi non vengono indicati i rispettivi RUP e non viene chiarito se gli stessi rientrino nelle competenze della Unità di Progetto e, per essa, del Dirigente;

**Rilevato** altresì

che, nella sintetica descrizione sullo stato degli otto procedimenti, vengono riportate, e solo per alcuni, generiche e sintetiche informazioni sulle fasi progettuali, attuative e di aggiudicazione, nulla viene detto sugli aspetti economico-finanziari, su eventuali contenziosi con le ditte appaltatrici, su problematiche giudiziarie, ecc.;

che nessun riferimento viene poi fatto sulle risorse umane e sull'eventuale reimpiego di personale presso questa Municipalità per garantire la continuità dell'attività di progettazione e di attuazione;

**-Constatato** che le sintetiche considerazioni sopra esposte non rappresentano preconcepite prese di posizione, ma sono finalizzate a determinare le condizioni minime per garantire il raggiungimento dei (residui) obiettivi del PIT che si intendono assegnare alla Municipalità; tali obiettivi devono essere chiaramente individuati sotto il profilo della fattibilità tecnico-economica e amministrativa, ciò che rappresenta un presupposto inderogabile e quindi tale da condizionare l'impegno della Municipalità all'accettazione responsabile del trasferimento dell'intero complesso degli otto interventi. Appare evidente che dalla verifica di fattibilità potrebbe conseguire la necessità di procedere ad una concertata rimodulazione quantitativa e qualitativa degli interventi stessi;

**-Vista** inoltre l'esigenza che il trasferimento delle funzioni venga effettuato nella massima correttezza politica ed amministrativa, evitando di ripercorrere analoghe operazioni che nel passato sono state portate avanti mortificando il ruolo delle ex Circostruzioni e poi della Municipalità. Nella fattispecie, vale la pena di osservare la vicenda alla luce del reale stato di attuazione del PIT Pianura relativamente agli interventi cantierizzati, Piano di riqualificazione che, partito da oltre 20 anni con obiettivi di grande respiro e con grandi aspettative per una reale rinascita del quartiere di Pianura, può ad oggi sommessamente essere sintetizzabile nel seguente quadro:

- A) Il poliambulatorio di via Grottole è semplicemente uno scheletro di cemento armato, nel cuore del centro storico di Pianura, sospeso e abbandonato all'incuria da oltre 5 anni, oggetto di misterioso contenzioso con la ditta appaltatrice e sottoposto peraltro a sequestro giudiziario;
- B) L'adeguamento stradale delle traverse di via Montagna Spaccata è consistito nella riqualificazione di una sola stradina (via Empedocle) che, nonostante la rilevante somma spesa, non è stata neppure collaudata in quanto la pavimentazione dei marciapiedi si è completamente sconnessa e distaccata, tanto da richiedere un generalizzato intervento di ripristino che tuttavia non risulterebbe possibile stante il contenzioso con la ditta appaltatrice.
- C) Il parcheggio di interscambio Stazione SEPSA risulta quindi l'unico intervento portato a compimento, con la previsione di imminente consegna alla Napoli Park per l'avvio della gestione;

## **RITIENE**

per tutto quanto sopra evidenziato, che tutti gli aspetti connessi al trasferimento delle funzioni in oggetto, debbano essere puntualmente esaminati e discussi presso i competenti organismi tecnici e politici dell'A.C., alla presenza dei Dirigenti tecnici e dei rappresentanti politici della Municipalità,

## **RAPPRESENTA**

che, nelle more di tale approfondimento, non possa essere considerato efficace il trasferimento delle funzioni, declinandosi qualsiasi responsabilità connessa ai procedimenti già in itinere e nello specifico le attività connesse al riconoscimento del debito fuori bilancio di cui alle anzidette note del Servizio

Avvocatura, **rappresentando infine la necessità di un urgente incontro con i Soggetti interessati** nelle more del quale questa Municipalità provvederà, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, a prendere in considerazione l'opportunità, attraverso contatti con altre Istituzioni, di verificare la fattibilità di altre ipotesi che consentirebbero la concreta rimodulazione del Piano.

Documento approvato all'unanimità dei votanti ( n. 24 Consiglieri ) : Bernardo, Birra  
Giorgio, Cerbone, Cuozzo, D'Angelo, De Falco, Di Fusco, D'Orto, Gelormini, Guida, Izzi,  
Lanzaro Espedito, Lanzaro Marco, Marino, Mollo, Nugnes, Orlando, Paudice, Pinelli, Pisano,  
Romano Agostino, Russo, Strazzullo, Topo.

Il Presidente  
Maurizio Lezzi